

Verso la formazione continua

ESSERE DOCENTE OGGI

di Franco Carlino

L'evoluzione legislativa, relativa alla funzione docente ed in particolare alla sua formazione, continua ad essere il tema di fondo, su cui si articola il dibattito aperto dall'approvazione delle recenti riforme della scuola. Credo sia utile, pertanto, introdurre alcuni elementi per avviare una riflessione costruttiva sui alcuni aspetti dell'essere docenti oggi. Facendo riferimento alla complessità della nostra società, ci si rende conto che, il processo di riforme in atto chiede che la questione docente si affronti come questione centrale e prioritaria per il buon esito delle riforme stesse. In primo luogo, a mio parere, si tratta di individuare quali debbano essere le competenze professionali e l'identità culturale del docente, in secondo luogo di realizzare un sistema di formazione in servizio permanente, efficace, qualificato, allo scopo di accompagnare e sostenere la crescita professionale dei docenti. La scuola, oggi più che mai, deve fare i conti con una società in continuo cambiamento, per cui è chiamata a dare concrete risposte alle istanze formative poste dalle recenti innovazioni, e quindi, al docente, oggi, non basta più affidarsi all'intuito, all'esperienza, al buon senso e alle competenze proprie della disciplina, non basta più essere mediatore di conoscenze, ma deve essere soprattutto un professionista, che facendo leva sull'impegno individuale dimostri di possedere competenze relazionali, organizzative e didattiche nuove. Nel corso degli ultimi anni, due tradizionali modi di fare scuola sono entrati in crisi: la sistematica e semplice trasmissione delle conoscenze e il lavoro del docente limitato al lavoro in aula. Insomma, è entrata in crisi l'idea della centralità del singolo docente, rispetto alla complessità di un progetto collegiale, di istruzione e di educazione, basato sulla collaborazione e sulla cooperazione dei diversi docenti. Le innovazioni introdotte nella scuola dagli anni '70 in poi e la nuova domanda di formazione e istruzione hanno indotto cambiamenti nei comportamenti professionali di molti docenti. Da qualche anno, infatti, l'attenzione sull'importanza del docente capace di costruire e promuovere nuovi saperi e di gestire i rapidi cambiamenti del mondo odierno è diventato elemento che, porta nuova forza e attenzione verso la conoscenza delle esperienze di apprendimento, oltre che espansione degli orizzonti dell'insegnamento. A tutto ciò, indubbiamente, ha contribuito la scuola dell'autonomia che, richiedendo un profilo professionale più ricco e articolato per tutti, ha promosso nei soggetti coinvolti una maggiore responsabilità, determinando un insegnamento e un apprendimento che sta espandendo i propri confini anche nel campo dell'educazione ai valori, come l'educazione ambientale, i diritti umani e l'educazione alla pace, l'educazione alla salute, che contribuiscono sicuramente ad una più ampia visione del fondamentale compito dell'educazione. Inoltre, le nuove tecnologie didattiche hanno reso l'informazione più facilmente raggiungibile. Gli insegnanti stanno sperimentando usi pedagogicamente migliori per questi nuovi strumenti, pratiche di insegnamento sempre più centrate sullo studente. La sola trasmissione di informazioni non può portare ad una società della conoscenza senza il coinvolgimento di insegnanti professionisti che adottano sempre più nuovi metodi per portare il processo di apprendimento oltre il limite della semplice e meccanica memorizzazione di nozioni. E allora, cosa significa "insegnare oggi"? e qual'è la vera identità del docente oggi? Rispondere a questi interrogativi non è facile, tuttavia una risposta può essere configurata. In una scuola che ha come finalità quella di garantire a tutti, la formazione è necessario accrescere sempre più la professionalità dei docenti attraverso un percorso di apprendimento e di formazione, che permette l'espansione continua degli orizzonti delle proprie conoscenze, attraverso un continuo aggiornamento delle proprie competenze disciplinari, psico - pedagogiche, relazionali e organizzative necessarie, per trasmettere poi quel sapere di base necessario per la formazione dell'uomo e del cittadino.